

**Società Esercenti e Commercianti**

Adunanza del Consiglio 11 Agosto 1897

Presidenza **BORREANI**

Dichiaratasi aperta la seduta e volendosi in qualche modo degnamente festeggiare la festa del XX Settembre, il Presidente propone al Consiglio di prelevare dal fondo sociale lire 300 onde sopperire alle spese che in tali festeggiamenti occorrerà fare.

Il Consiglio approva la proposta del Presidente, e delibera inoltre di impiantare un *festival* sulla Piazza Vittorio Emanuele o sul Corso XX Settembre, illuminandolo fantasticamente a modo di padiglione e rallegrandolo con scelta musica. Un'apposita commissione, acciocchè tutto proceda regolarmente e senza inconvenienti, dovrà sorvegliare questo divertimento, che sarà gratuito.

In seguito il Consiglio delibera di tenere pure una conferenza di occasione. Si inviterà la cittadinanza, a prender parte ai festeggiamenti, illuminando ed imbandierando le case ed i balconi.

Cadendo in sabato il XX Settembre, i festeggiamenti continueranno nella seguente domenica.

Quindi il Consiglio passa a discutere la questione del prezzo del pane, autorizzando il Presidente a trattare coi prestinatari onde ottenere, se possibile, un equo ribasso dei prezzi, modificando il pane nella forma od in altro modo.

**LE NUOVE GRAVEZZE**

L'*Economista*, periodico fiorentino, accusa la Camera ed il Senato d'aver votato, con evidente incoscienza, alcune leggi che implicano nuove gravzze pubbliche.

Cita alcune di queste leggi, come quella sui provvedimenti a favore degli istituti di previdenza del personale ferroviario, che contiene disposizioni per le quali viaggiatori e merci sono caricati di nuove gravzze.

Noi ci limitiamo a riportare le osservazioni intorno alla nuova legge che colpisce colla tassa da lire 10 a lire 20

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI (1)

**TRAVE E FESTUCA**

I.

La signora Valentina Trave adora suo marito; il signor Trave va fanatico di sua moglie; questa è la voce pubblica. Presi separatamente essi sono persone compitissime; messi insieme appaiono deliziosi. Tutti li amano.

Dotati da natura d'un cuor sensibile, essi non si curano, da mane a sera, che di essere utili al loro prossimo.

Vi sono poche famiglie di loro conoscenza che non abbiano provati gli effetti del loro zelo pel bene altrui.

Le fanciulle a cui Santa Catterina ha ordinato un cappellino; i figli di famiglia in guerra coi barbari padri; gli sposi divisi da una incompatibilità di carattere, possono con tutta fiducia rivolgersi a loro. Essi tengono mariti di riserva; danno consigli a stia e lavorano nella riconciliazione con un sicuro successo.

Qualche maligna lingua ha bensì preteso che in fondo i coniugi Trave sono menzognieri, e che s'immischiavano troppo in cose

all'anno i velocipedi e le macchine e gli apparecchi assimilabili ai velocipedi.

Dopo aver detto che non deve recare sorpresa in Italia, dove tutto è colpito da tasse, sull'aver la stessa sorte i velocipedi, l'*Economista* trova strano il ragionamento fatto dalla giunta generale del bilancio nella sua relazione.

Infatti dalle osservazioni della giunta, la quale notava che la quarta sezione del Consiglio di Stato aveva ritenuta arbitraria e inammissibile la pretesa dei comuni di applicare la tassa a proprio profitto sul velocipede, considerandolo come un veicolo qualunque e quindi tassabile; che la suprema Corte di Cassazione di Roma aveva ritenuta costituzionale la tassa di licenza imposta sui velocipedi dai comuni, senza però togliere il dubbio sulla legittimità di tale diritto: che infine non si poteva accogliere il concetto d'imporre la tassa comunale sui velocipedi come tassa sulla occupazione di spazi ed aree pubbliche; era lecito attendersi che fosse proposta una legge che vietasse ai comuni di tassare i velocipedi per nessuna delle ragioni indicate. Invece la giunta trovò che le illegalità a cui si abbandonano i comuni su questa materia, fecero nascere questo fenomeno; che al ciclismo italiano la tassa governativa è apparsa come una tassa di liberazione.

Si calcola che in Italia vi siano 62000 biciclette, si avrà quindi un'entrata di 620,000 lire; ogni comune, in pari tempo, avrà il suo impiegato per le biciclette, e poi ogni provincia avrà un ufficio, e fra qualche anno al ministero delle finanze vi sarà la divisione o almeno la sezione dei velocipedi. Sarà gran che se le entrate basteranno alle spese, e allora la tassa verrà aumentata e il ciclismo italiano proverà a che specie di liberazione si è proceduto.

**Veloce Club**

Domenica ebbe luogo l'assemblea generale di questa società. Dopo breve discussione disanimati i soci del cattivo risultato finanziario deliberarono la distruzione della pista sociale.

che non li riguardano. Ma le sono dicerie bell'e buone, indegne accuse che si buscano d'ordinario, ma senza commoversene, le persone dabbene e benefiche.

II.

Soltanto la signora Trave è un po' chiacchierona. Non vi sono che le persone la cui coscienza è tranquilla che dissimulano la loro presenza. Quando la signora Trave trovasi in qualche luogo, ha bisogno di farsi vedere e di farsi sentire. Non è poi un delitto.

Verso la fine dello scorso mese, ella entrò nella camera ove dormiva suo marito — erano le sette di mattina — si portò alla finestra, scostò bruscamente le cortine, aprì le persiane senz'alcuna precauzione e si diresse verso il letto dove il signor Trave colle sopracciglia aggrottate chiedeva a se stesso perchè lo si svegliava così ruvidamente.

Senza inquietarsi degli sguardi che le lanciava suo marito, ella così incomincia:

— Il cielo ci manda una dolorosa occasione d'esercitare quella devozione nella quale noi cerchiamo l'unica nostra voluttà.

Il signor Trave che continuerebbe volentieri il sonno interrotto, fa la cera d'un uomo capace di differire ad altro momento le confidenze di cui è minacciato.

Ci spiace della cosa poichè tanto, o poco, una corsa velocipedistica era per molti un interessante passatempo, ma purtroppo l'epoca delle corse è trapassata o sta rapidamente trapassando e lo sanno le piste delle città maggiori.

Speriamo che malgrado il doloroso sacrificio che tolse alla società il suo più naturale e miglior mezzo di estrinsecazione, d'essa nondimeno, benchè più modesta, continuerà a vivere ringagliardendosi fors'anche. Alle corse su pista potrà con miglior esito e minore spesa sostituire quelle su strada, ben più interessanti ed utili secondo noi e.... ciò che non guasta, di poca spesa.

Promuova poi anche il club frequenti gite sociali e vedrà senza dubbio farsi più numeroso e fedele lo stuolo dei suoi aderenti ciò che gli auguriamo di cuore.

**IL TEMPO CHE FARÀ**

nella seconda quindicina del mese di agosto, secondo le previsioni del signor L. Chionio di Torino, studente in meteorologia.

Dal 16 al 19 — Una forte e persistente corrente di repulsione proveniente da occidente, manterrà il sereno durante i quattro giorni, dissipando con violenza la caligine e i nubi che ogni tanto tenteranno di avanzarsi sull'orizzonte, elevando la temperatura. Fra il 18 e 19, temporali nell'Italia centrale.

Tra la sera del 19 ed il 20 — Cielo a tratti sereno e a tratti nuvoloso vario. Breve disturbo con pioggerella o leggero temporale, tosto seguito dal sereno.

21 — Giornata splendida e calda.

22 — Cielo sereno e temperatura elevata fin verso le prime ore del pomeriggio. Perturbazione nuvolosa con pericolo di pioggia o temporale alla sera.

23 — Tempo splendido al mattino, nuvoloso alla sera.

24 — Semiborea settentrionale: cielo a tratti sereno e a tratti nuvoloso.

Fra la sera 24 ed il 25 — Cielo coperto frequentemente con parvenze temporalesche e alcune piogge più intense nelle regioni orientali. Temperatura in diminuzione.

26 — Brezze continue di N-E., par-

Ma l'esuberante Valentina prosegue:

— Sai che cosa accade? Luciana ha lasciato suo marito.

— Luciana? Chi diamine può ancora chiamarsi Luciana al giorno d'oggi? mormora il signor Trave.

— La signora Festuca, la mia migliore amica.

— Ah! Davvero! Quella piccola Luciana! Ma io nulla posso fare. Io non sono suo marito! Sono il tuo. E mi pare che basti, aggiunge mentalmente.

— Ah! Tu non puoi far nulla. Tu lo credi. Io però non sono del tuo parere.

— Perbacco! Pensa il signor Trave.

— Non spetta forse a noi colla riputazione che abbiamo, di offrire i nostri buoni uffici per ottenere una riconciliazione?

— È vero, risponde il signor Trave col tuono d'una indifferenza condensata. Ma che cosa ha dunque fatto quella piccola signora Festuca. Si sarà forse lasciata rapire da un corazziere.

— Oh! Teofilo! gridò Valentina sdegnata.

— Essa ha certi occhi che sembrano domandare l'elemosina alla porta di tutti i cuori.

— Che diamine vai dicendo? Ella si è bisticciata con suo marito. Essi si sono lasciati trascinare un po' troppo oltre; Luciana

venze e variazioni nuvolose alternate dal sereno.

27 — Coperto. Una borea moderata avvanzerassi sull'orizzonte, producendo alcune ore di pioggia con accompagnamento di tuoni, dopo la quale rimarrà ancora coperto facendo temere altre piogge nella notte.

28 — Venti e fresche brezze con frequenti variazioni e temperatura mite. Pioggerella nella notte.

29 — Nelle stazioni occidentali (Piemonte e Liguria) cielo continuamente vario e talvolta minaccioso con pericolo di frequenti pioggerelle seguite (verso sera) da discreto intervallo di sereno.

Fra il 30 ed il 31 — Cielo a tratti sereno e a tratti nuvoloso, con prevalenza del bel tempo. Temperatura discretamente elevata.

**Numeri del Lotto**

Estr. di Torino del 14 Agosto

(Nostro Telegramma Particolare).

**15 - 46 - 23 - 68 - 27**

**LA SETTIMANA**

L'on. Saracco lunedì non prese parte al Consiglio Provinciale essendo leggermente indisposto. Mercoledì però presiedette la Giunta ed ora è partito per qualche giorno.

**Commemorazione di Jona Ottolenghi** —

Alcuni ci domandano quando avrà luogo la commemorazione pubblica del testè defunto insigne benefattore. Sinora crediamo non siasi ancora presa alcuna decisione relativamente all'epoca. Ci auguriamo in ispecial modo che il convegno sia organizzato con la cura voluta onde abbia a riuscire veramente solenne, dando modo di intervenire a tutti gli Enti beneficiati anche fuori d'Acqui.

**L'innaffiamento delle strade** lascia alquanto a desiderare. Per esempio l'innaffiamento colle *donze* potrebbe essere migliore se il tubo a pioggia fosse un po' più lungo in guisa da prendere maggior tratto di strada, (potendo così in una sola andata e ritorno innaffiare

ha dato al signor Festuca uno schiaffo che costui non ebbe tempo di rifiutare. Insomma si sono separati all'amichevole ed ora si litiga.

Il signor Trave vedendo che deve rinunciare a riprender il sonno interrotto dice fregandosi gli occhi: — L'ho sempre detto io che sarebbe finita così. Quella signora Festuca ha un carattere detestabilissimo.

— Luciana! Ma che cosa dici!

— Certamente. Alla fin fine ella non possedeva il becco d'un quattrino quando Festuca l'ha sposata.

— Ella aveva la sua bellezza.

— La sua bellezza, la sua bellezza, io non so come possiate trovarla bella, è una bambola male foggata.

— In ogni caso vale più di suo marito, il quale ha una spalla più alta dell'altra.

— È una calunnia.

— È anche una calunnia ch'egli è giuocatore e che non può scorgere una gonnella senza innamorarsene perdutamente? È un miserabile, un mostro.

— Allora perchè vuoi tu riconciliare la tua amica con un essere così altamente detestabile?

— Tu m'annoi.

— Incominciano le amenità. Gli è per questo che tu vieni a svegliarmi prima di giorno?... (Continua).